Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso	BIOLOGIA MARINA*(IdSua:1521282)*
Classe	LM-6 - Biologia
Nome inglese	Marine Biology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-biologia-marina?language=it
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CERRANO Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARNEVALI	Oliana	BIO/06	PO	1	Caratterizzante
2.	DANOVARO	Roberto	BIO/07	PO	1	Caratterizzante
3.	GIORDANO	Mario	BIO/04	PA	1	Caratterizzante
4.	TOTTI	Cecilia Maria	BIO/01	PA	1	Caratterizzante
5.	VIGNAROLI	Carla	BIO/19	RU	1	Caratterizzante
6.	CALCINAI	Barbara	BIO/05	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Savini Lucrezia Cinquina Giulia
	Paola Baldini (Amministrativo - Gruppo di Riesame)

Gruppo di gestione AQ	Carlo Cerrano (Presidente CdS - Gruppo di Riesame) Ike Olivotto (altro docente - Gruppo di Riesame) Lucrezia Savini (Rappresentante studenti - Gruppo di Riesame) Giuseppe Scarponi (RQD) Cecilia Maria Totti (AQ CdS - Gruppo di Riesame)
Tutor	Barbara CALCINAI Stefania GORBI Alessandra NORICI Anna SABBATINI Carla VIGNAROLI Cinzia CORINALDESI Ike OLIVOTTO

Il Corso di Studio in breve

Fin dalla sua fondazione la Facoltà di Scienze dell'Università Politecnica delle Marche si è caratterizzata, prima in Italia, come centro di studi scientifici e di formazione didattica sulle problematiche dell'ambiente marino esaminato in tutte le sue componenti. Nel 2000-2001 viene attivata la nuova struttura dei corsi di studio universitari che prevede due livelli di laurea. Ad Ancona viene attivata una laurea triennale in Scienze Biologiche comprendente l'insegnamento di Biologia Marina e tre lauree specialistiche biennali, tra cui Biologia Marina.
La forte attrattiva del corso risiede nella sempre maggiore consapevolezza che il rapido degrado dell'ambiente sia dovuto ad un miope atteggiamento dell'uomo verso la natura. Tale percorso rischia di diventare senza ritorno se non si ricavano urgentemente le conoscenze necessarie all'attuazione di uno sviluppo ecocompatibile.
Le nuove generazioni fortunatamente sentono sempre di più questa forte responsabilità ed il corso di Biologia Marina dell'Università Politecnica delle Marche è strutturato in modo da offrire le competenze necessarie alla realizzazione di questo obiettivo. I docenti del corso sono coinvolti in numerosi progetti nazionali ed internazionali, in ambienti temperati, tropicali e polari garantendo approcci metodologici aggiornati ed innovativi.
In tale contesto gli studenti, provenienti da tutta Italia e dall'estero, hanno modo di trovare fin da subito un ambiente formativo molto stimolante, non solo teorico ma anche pratico-applicativo, rendendo il corso un vero laboratorio internazionale. Dal punto di vista didattico i corsi prevedono numerose attività di campo e di laboratorio, quali esercitazioni sperimentali per tutti gli insegnamenti, un periodo di tirocinio presso enti pubblici o imprese ed una tesi sperimentale della durata di almeno un anno per conseguire la Laurea magistrale. La disponibiltà di un'imbarcazione da ricerca equipaggiata per le principali tipologie di campionamento oceanografico, le attività subacquee previste durante il corso di studi e due laboratori tropicali, alle Maldive ed in Indonesia, dove si svolgono tesi di laurea magistrale e periodi di stage, rappresentano una risposta concreta all'esigenza di acquisire le principali competenze pratiche tipicamente richieste dal mondo della ricerca e del lavoro.

QUADRO A1	**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.
Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.
I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.
Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

QUADRO A2.a	**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il biologo marino studia gli organismi marini, le interazioni tra loro e con il loro ambiente. Per questo motivo il corso fornisce una buona capacità di riconoscimento delle varie specie, la conoscenza dei cicli vitali e la capacità di valutare variazioni dovute a cambiamenti nelle condizioni ambientali sotto il profilo morfologico, fisiologico, genetico, ecologico ed etologico. Per queste ragioni al biologo marino sono necessarie solide basi di zoologia e botanica, approfondite conoscenze di ecologia marina, oceanografia, gestione delle risorse marine, esperienze di lavoro sul campo e in laboratorio. Il profilo professionale formato consente anche di gestire organismi di interesse commerciale o utilizzabili come indicatori della qualità ambientale e applicare modelli di previsione e valutazione delle risorse.

funzione in un contesto di lavoro:
conservazione e gestione delle risorse biologiche marine
valutazione dellimpatto ambientale
parchi e riserve marine
nelle università
istituti di ricerca

competenze associate alla funzione:
Ricercatore presso enti pubblici e privati: impostazione disegni sperimentali, utilizzo delle principali tecniche analitiche di laboratorio, analisi dati, metodi di campionamento in campo.
Gestore ambientale presso enti istituzionali: normative nazionali ed internazionali volte alla tutela del territorio
Acquariologo presso strutture pubbliche o private: conoscenza delle specie dinteresse acquariologico
Guida ambientale: conoscenza specie e habitat prioritari tutelati da norme nazionali ed internazionali
Gestore di Aree Marine Protette: conoscenza dei principali problemi in ambito gestionale e normative connesse
Consulente ambientale: caratterizzazioni ambientali e valutazioni dimpatto

Acquacoltore: conoscenza delle principali tecniche di acquacoltura applicate alle specie di interesse

sbocchi professionali:
Le principali professioni rese accessibili da una laurea in biologia marina sono:

Ricercatore presso enti pubblici e privati
Gestore ambientale presso enti istituzionali
Acquariologo presso strutture pubbliche o private
Guida ambientale
Gestore di Aree Marine Protette
Consulente ambientale
Acquacoltore

QUADRO A2.b	**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
2. Botanici - (2.3.1.1.5)
3. Zoologi - (2.3.1.1.6)
4. Ecologi - (2.3.1.1.7)

QUADRO A3	**Requisiti di ammissione**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
Il regolamento del corso di studio stabilisce i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, nonchè le forme di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

QUADRO A4.a	**Obiettivi formativi specifici del Corso**

La Laurea magistrale in Biologia Marina ha lo scopo di formare biologi esperti nello studio delle caratteristiche dell'ambiente marino con particolare riferimento alla biodiversità, all'interazione tra organismi viventi ed ambiente, alla valutazione, gestione e all'incremento delle risorse biologiche, alle metodologie di valutazione d'impatto ambientale conseguente alle diverse attività antropiche ed ai sistemi di recupero degli ambienti marini degradati.
Al fine dell'acquisizione delle suddette competenze il corso di laurea magistrale in Biologia Marina prevede:
- Attività formative finalizzate all'approfondimento della formazione biologica di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo alle conoscenze applicative di tipo ecologico ed ambientale.
- Attività finalizzate all'acquisizione di tecniche utili per la comprensione del funzionamento degli ecosistemi marini, alle tecniche di campionamento ed al conseguimento delle competenze specialistiche nel settore della biologia marina sia per quanto riguarda gli aspetti della ricerca, del controllo della salute e della qualità ambientale degli ecosistemi marini, sia per la conservazione e

gestione delle risorse marine.
- Attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio per non meno di 30 crediti complessivi, rivolte, in particolare, alla conoscenza delle metodologie biologiche ed ecologiche, di valutazione delle risorse marine, dell'impatto antropico sull'ambiente marino e all'elaborazione dei dati ecologici ed ambientali.
- Attività esterne quali tirocini formativi presso strutture pubbliche o private, soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali.
- Una tesi sperimentale coerente al curriculum prescelto da svolgersi presso uno dei laboratori della Facoltà, altri laboratori dell'Università Politecnica della Marche o, previo accordo o apposita convenzione, presso altre Università italiane o straniere o presso strutture pubbliche o private.

QUADRO A4.b	**Risultati di apprendimento attesi** **Conoscenza e comprensione** **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Biologia marina dovranno aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendano e rafforzino quelle acquisite nel primo ciclo riguardanti in modo specifico la biologia degli organismi marini, le interazioni ecologiche degli organismi marini fra loro e con l'ambiente abiotico, lo studio della biodiversità degli organismi marini e la loro evoluzione, i metodi di analisi e di monitoraggio delle condizioni dell'ambiente marino, la protezione dell'ambiente marino ed i metodi di ripristino degli ambienti alterati. I laureati magistrali dovranno anche esser in grado di elaborare e applicare idee originali in contesti applicativi e di ricerca. Lo studente potrà conseguire la conoscenze e la capacità di comprensione attraverso le lezioni teoriche dei singoli insegnamenti integrate da corsi integrativi e seminari attinenti alla disciplina di ciascun insegnamento. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Biologia marina dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi, a tematiche nuove o non familiari nell'ambito dello studio, monitoraggio, protezione e bioremediation dell'ambiente marino. Essi dovranno altresì essere in grado di affrontare le problematiche dell'ambiente marino nel contesto applicativo più ampio dell'ecologia, della zoologia e della botanica marine anche con attenzione alle possibilità applicative. Lo studente potrà conseguire la capacità di applicare conoscenze e comprensione attraverso le esercitazioni pratiche previste per ciascun insegnamento, attraverso un periodo di stage presso laboratori universitari o di enti preposti alla protezione dell'ambiente e soprattutto attraverso il lavoro di tesi sperimentale che prevede la frequenza per almeno un anno di un laboratorio universitario. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto, con il colloquio di verifica dell'attività svolta durante lo stage e con l'esame finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
AMBIENTE SEDIMENTARIO MARINO url
CORSO INTEGRATO OCEANOGRAFIA E AMBIENTE SEDIMENTARIO url
BIODIVERSITA' DEGLI ANIMALI MARINI url
BIODIVERSITA' DEI VEGETALI MARINI url
BIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI url
BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA url
BIOLOGIA EVOLUTIVA DEI VERTEBRATI MARINI url
ECOFISIOLOGIA DELLE ALGHE url
FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI MARINI url

OCEANOGRAFIA url
ACQUACOLTURA, RIPRODUZIONE E SVILUPPO DI SPECIE COMMERCIALI ED ORNAMENTALI url
ECOLOGIA MARINA APPLICATA url
ECOTOSSICOLOGIA MARINA url
METODOLOGIE SCIENTIFICHE SUBACQUEE url
MICROBIOLOGIA MARINA url
STAGE url
TESI url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**
Autonomia di giudizio	I laureati magistrali in Biologia marina dovranno avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e sulla base del loro autonomo giudizio. L'autonomia di giudizio potrà essere acquisita soprattutto durante l'attività per la tesi sperimentale in cui lo studente dovrà, sia pure interagendo con il relatore, partecipare alla progettazione dell'attività sperimentale, all'analisi critica dei dati conseguiti e dovrà elaborare un discussione critica del significato e dell'importanza dei dati conseguiti nell'ambito della bibliografia specifica sull'argomento trattato. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame di laurea.
Abilità comunicative	I laureati magistrali in Biologia marina dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Le abilità comunicative potranno essere conseguite attraverso un ciclo di seminari già previsti nell'Ateneo, attraverso l'interazione nel corso dello studio individuale con il docente e con i coadiutori didattici e nel corso della preparazione dell'esposizione finale del lavoro di tesi. E' prevista anche la possibilità di seguire corsi di lingua inglese di livello superiore o di altre lingue della Comunità Europea diverse dall'Italiano. La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con l'esame finale.
Capacità di apprendimento	I laureati magistrali in Biologia marina dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare a livello avanzato per lo più in modo auto-diretto o autonomo. La capacità di apprendimento potrà essere conseguita e migliorata attraverso un percorso didattico coerente e progressivo che preveda anche prove in itinere all'interno di ciascun insegnamento ed eventuali strumenti di autoverifica . La verifica dei risultati conseguiti verrà effettuata con gli esami di profitto e con l'esame di laurea.

QUADRO A5	**Prova finale**

La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti

direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare per almeno un anno un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

QUADRO B1.a	**Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B1.b	**Descrizione dei metodi di accertamento**

06/05/2015

- Le modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente e sulla base di quanto stabilito dall'art. 20 del Regolamento Didattico d'Ateneo che recita: Le verifiche consistono in una prova, scritta e/o orale e/o pratica, da svolgersi al termine del corso. Le verifiche possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salve in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere anche ad oggetto la realizzazione di specifici progetti, determinati e assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione. Tali attività mirano all'accertamento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
In ogni caso:
gli studenti non possono ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
gli esami annullati vanno sostenuti di nuovo.
Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta o pratica, questa, se superata, resta valida per un anno. L'esito di questa prova deve essere comunicato entro 20 giorni dallo svolgimento della stessa. Eventuali deroghe devono essere motivate e preventivamente autorizzate dal Direttore.
Per insegnamenti o moduli coordinati possono essere previste prove di esame integrate. In tal caso la valutazione del profitto dello studente è collegiale.
Per ogni attività formativa possono essere previste delle prove in itinere il cui risultato può valere per la prova finale solo se positivo. Il risultato della prova in itinere resta valido per un anno.
La data d'inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata. Può tuttavia essere posticipata dandone preventiva comunicazione al Nucleo Didattico e agli studenti del corso.
In ogni anno di corso sono previste almeno tre sessioni di verifiche di profitto (estiva, autunnale, straordinaria) ed almeno due appelli per ogni sessione. Eventuali sessioni straordinarie riservate agli studenti fuori corso sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento anche su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

- Le modalità di svolgimento dell'esame finale, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del RDA, sono riportate nei relativi Regolamenti di Corso di Studio. La votazione dell'esame finale è assegnata dalla commissione sulla base del curriculum dello studente e dell'esito dell'esame stesso.
Gli studenti che maturano rispettivamente 180 crediti per la Laurea e 120 crediti per la Laurea Magistrale secondo le modalità previste nel Regolamento Didattico dei predetti Corsi di Studio, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere la prova finale e a conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

- Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente sono visibili all'interno della scheda di ciascun insegnamento reperibile dal link Guida dello studente o dal link del nominativo docente nel pdf inserito.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma

dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B2.a	**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://www.disva.univpm.it/content/orari?language=it

QUADRO B2.b	**Calendario degli esami di profitto**

http://www.disva.univpm.it/content/esami-0?language=it

QUADRO B2.c	**Calendario sessioni della Prova finale**

http://www.disva.univpm.it/node/44?language=it

QUADRO B3	**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	GEO/01	Anno di corso 1	AMBIENTE SEDIMENTARIO MARINO *(modulo di CORSO INTEGRATO OCEANOGRAFIA E AMBIENTE SEDIMENTARIO)* link	SABBATINI ANNA CV	RD	6	48	
2.	BIO/05	Anno di corso 1	BIODIVERSITA' DEGLI ANIMALI MARINI link	CALCINAI BARBARA CV	RU	7	56	
3.	BIO/01	Anno di corso	BIODIVERSITA' DEI VEGETALI MARINI link	TOTTI CECILIA	PA	7	56	

		1		MARIA CV				
4.	BIO/06	Anno di corso 1	BIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI link	CARNEVALI OLIANA CV	PO	7	56	
5.	BIO/07	Anno di corso 1	BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA link	DANOVARO ROBERTO CV	PO	7	56	
6.	BIO/04	Anno di corso 1	ECOFISIOLOGIA DELLE ALGHE link	GIORDANO MARIO CV	PA	7	56	
7.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI MARINI link	FIORINI ROSAMARIA CV	RU	7	56	
8.	GEO/12	Anno di corso 1	OCEANOGRAFIA *(modulo di CORSO INTEGRATO OCEANOGRAFIA E AMBIENTE SEDIMENTARIO)* link	FALCO PIERPAOLO		6	48	
9.	BIO/06	Anno di corso 2	ACQUACOLTURA, RIPRODUZIONE E SVILUPPO DI SPECIE COMMERCIALI ED ORNAMENTALI link			7	56	
10.	BIO/18	Anno di corso 2	BIOINFORMATICA link			6	48	
11.	BIO/06	Anno di corso 2	BIOLOGIA EVOLUTIVA DEI VERTEBRATI MARINI link			6	56	
12.	BIO/04	Anno di corso 2	BIOTECNOLOGIA DELLE ALGHE link			6	56	
13.	BIO/07	Anno di corso 2	CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE link			6	56	
14.	BIO/07	Anno di corso 2	ECOLOGIA MARINA APPLICATA link			7	56	
15.	BIO/13	Anno di corso 2	ECOTOSSICOLOGIA MARINA link			7	56	

16.	BIO/13	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE link		6	56	
17.	BIO/05	Anno di corso 2	METODOLOGIE SCIENTIFICHE SUBACQUEE link		6	56	
18.	BIO/19	Anno di corso 2	MICROBIOLOGIA MARINA link		7	56	

QUADRO B4	**Aule**

Link inserito: https://servizi.scienze.univpm.it/calendari/

QUADRO B4	**Laboratori e Aule Informatiche**

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it

QUADRO B4	**Sale Studio**

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it

QUADRO B4	**Biblioteche**

Link inserito: http://cad.univpm.it/

QUADRO B5	**Orientamento in ingresso**

09/05/2014

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi

QUADRO B5	**Orientamento e tutorato in itinere**

09/05/2014

1- Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio.
2- Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, tra l'altro:
- attività di orientamento delle preiscrizioni, da svolgere di concerto con le autorità scolastiche competenti;
- settimana introduttiva per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno;
- orientamento alla scelta dei corsi di studio e dei percorsi didattici;
- attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04;
- attività di orientamento post-laurea eventualmente in collaborazione con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.
3- Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento.
4- Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica. Il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di tutorato può inoltre avvalersi anche dell'apporto di studenti e dei dottorandi di ricerca, sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto L.vo 68/2012 e dei coadiutori didattici e di altre figure da identificare a supporto di forme didattiche innovative.
5- Ai fini di un adeguato coordinamento delle attività di tutorato ed orientamento i Consigli di corso di studio debbono avanzare le loro proposte al Consiglio di Dipartimento entro l'inizio del semestre nel quale le suddette attività sono previste.

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM-

QUADRO B5	**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

09/05/2014

1-Nel caso in cui l'ordinamento didattico di un Corso di Studio preveda attività di tirocinio o di stage, le specifiche modalità di svolgimento di queste attività sono definite dal Regolamento Didattico di Corso di Studio.
2- L'attività di tirocinio può svolgersi presso enti pubblici, strutture private e strutture didattico scientifiche dell'Università. Essa può essere effettuata anche in più di una sede o all'estero.
3- Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono volgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse da quelle universitarie, quali enti pubblici o imprese.
4- Il tirocinio presso sedi esterne all'Università Politecnica delle Marche può effettuarsi solo in presenza di un'apposita convenzione.
5- Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di corso di studio competente.

6- Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato del Consiglio di corso di studio competente.
7- Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
8- Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
9- Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
10- La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
11- Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extrauniversitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare.

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/tirocinio-formativo?language=it

QUADRO B5	**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

09/05/2014

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479/T/Relazioni-internazionali

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

QUADRO B5	**Accompagnamento al lavoro**

09/05/2014

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479/T/Universita-e-lavoro

QUADRO B5	**Eventuali altre iniziative**

09/05/2014

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013479

QUADRO B6	**Opinioni studenti**

17/09/2015

Opinione studenti
Laurea Magistrale in Biologia Marina

L'apprezzamento generale sul corso di laurea è positivo, ma con una flessione dell' indice di gradimento che è passato dall'89% al 78,3%. Riguardo i contenuti e le modalità di insegnamento non si evidenziano particolari criticità. In un ottica di ulteriore miglioramento del corso si notano margini soprattutto nella struttura del percorso, con richiesta di maggiore chiarezza nella definizione degli esami e nel materiale didattico di supporto. Le valutazioni cartacee ed online presentano lievi discrepanze con valutazioni in genere più penalizzanti quando provengono dal formato elettronico.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno:
http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

QUADRO B7	**Opinioni dei laureati**

17/09/2015

Opinione laureati anno solare 2014 (Dati AlmaLaurea)
Laurea Magistrale in Biologia Marina (LM-6, 6/S)
Confronto con anno solare 2013, 2012, 2011 e
con dati nazionali stessa classe di laurea

La valutazione del corso di laurea in biologia marina dell'Università Politecnica delle Marche presenta percentuali cumulative dei giudizi decisamente positivi nel 2014 migliori rispetto al 2013 e in linea con gli anni precedenti, valutazioni positive comunque sempre superiori rispetto alla media nazionale. Presenta invece una leggera flessione l'opinione decisamente positiva nel rapporto con i docenti, seguendo un trend leggermente più instabile rispetto alla media nazionale. Le valutazioni sono invece molto positive e superiori alla media nazionale riguardo al rapporto con gli altri studenti, evidenziando la presenza di un contesto adeguato allo studio, confermato inoltre da valutazioni positive sull'adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche, giudizio quest'ultimo di gran lunga superiore ai valori della media nazionale.
Il giudizio sulla valutazione delle biblioteche ha subito una flessione e prosegue un trend in diminuzione.
Il carico didattico è giudicato molto adeguato sin dal 2011 conservando quindi una valutazione decisamente superiore alla media nazionale.
La frazione di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo aumenta nel 2014 rispetto agli anni precedenti e diminuisce la percentuale di studenti che cambierebbero Ateneo, sia per frequentare lo stesso percorso formativo sia per

cambiare corso di laurea.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno:
http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

QUADRO C1	**Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

17/09/2015

Dati di ingresso, di percorso e di uscita
Laurea Magistrale Biologia Marina

Immatricolati, iscritti e quota f.c.
Gli iscritti al 1° anno (immatricolati + trasferiti in ingresso) nel 2014 sono 59. Il dato stabilizza il forte incremento registrato nel 2013 (+54%). Questo dato viene valutato positivamente ed evidenzia come il corso sia riconosciuto come corso di riferimento per la tematica a livello nazionale. Le azioni di promozione intraprese hanno senz'altro contribuito al mantenimento degli iscritti. Per questo si è ritenuto utile (e si ritiene utile ancora) proseguire e migliorare l'azione promozionale presso gli Istituti scolastici superiori (anche a livello nazionale), come avviata nello scorso anno anticipandola nel periodo temporale.
Gli iscritti totali risultano in continuo incremento negli ultimi anni: 109 nel 2012/13, 126 nel 2013/14 e 143 nel 2014/15.
Interessanti i dati relativi alla provenienza degli studenti. Solo il 20 % circa proviene dall'UNIVPM. Il CdLM BM ha quindi una forte attrattività che si conferma diffusa sull'intero territorio nazionale.

Abbandoni
Gli abbandoni, espressi come mancate reiscrizioni al 2° anno hanno evidenziato un lieve incremento passando dall'8 al 13 % nel 2013/14.

Carriere e voto medio
Dall'analisi comparativa tra le coorti a partire dal 2010/11 emerge che il numero di CFU acquisiti in media dagli studenti nel primo anno si mantiene intorno al 70%. Questo evidenzia una buona struttura del corso che permette agli studenti di avviarsi al secondo anno con un carico didattico adeguato allo svolgimento della tesi. Il voto medio degli insegnamenti è stabile e si attesta su 27.4 per gli esami del primo anno e circa 28 per il secondo anno con oscillazioni minime negli ultimi tre anni.

Laureati
Il numero di laureati nell'anno solare 2014 è passato da 36 nel 2013 a 41 e questo è il risultato del costante aumento degli immatricolati che si è avuto negli anni precedenti. La quota dei fuori corso è stabile sul 50%. Il voto medio di laurea è sostanzialmente stabile intorno a 109 in linea con il dato nazionale AlmaLaurea.

Essendo i dati in linea con, o migliori di quelli medi nazionali da AlmaLaurea, non si ritiene di dover apportare grossi cambiamenti al piano didattico ma comunque di tenere la situazione sotto osservazione e valutare eventuali variazioni della stessa l'anno venturo.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno:
http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

QUADRO C2	**Efficacia Esterna**

17/09/2015

Dati AlmaLaurea
Condizione occupazionale dei laureati
Laurea Magistrale in Biologia Marina

Laureati 2013 ad un anno dalla laurea
Confronto con dati nazionali stessa classe di laurea (LM-6, 6/S)
e con laureati 2011 e 2012

Ad un anno dalla laurea triennale in scienze biologiche presso l'UNIVPM, nel 2013 l'81% degli intervistati si è reiscritto ad un corso di laurea specialistica/magistrale.
Le motivazioni sono per il 40% di natura lavorativa.
Anche se il 18% si è reiscritto per migliorare la formazione culturale, il 54,2% lo ha fatto per aumentare le possibiltà di trovare lavoro. L'8,3 % ha deciso di intraprendere un percorso formativo alternativo, cambiando il precedente settore disciplinare.
In riferimento ai laureati in Biologia Marina, ad un anno dalla laurea magistrale il 72,4 % dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione, in linea alla media nazionale. E' invece superiore alla media nazionale il valore dei dottorandi/dottorati che hanno partecipato ad attività di formazione.
Senza considerare come lavoratori i dottorandi o eventuali borsisti, la percentuale di lavoratori ad un anno dalla laurea è superiore alla media nazionale (34,5 % vs 31,1%). E' superiore anche la percentuale di coloro che non lavorano ma nemmeno cercano un lavoro. In questa categoria il 20,7% è impegnato in un corso universitario/praticantato. Cercano ancora lavoro il 34,5 % dei laureati.
Il tasso di occupazione è invece molto superiore alla media nazionale se si considerano impiegati anche i dottorandi o borsisiti.
Riguardo la tipologia dell'attività lavorativa, il confronto con la media nazionale evidenzia la totale mancanza di lavoratori stabili nei laureati dell'UNIVPM, sono tutti coinvolti in attività part-time. Rispetto al contesto nazionale manca qualsiasi coinvolgimento in organizzazioni no profit.
Il 20% dei laureati che hanno partecipato all'analisi risultano coinvolti in attività di consulenza ed il 40% nel settore dell'istruzione e ricerca. Il settore industriale non ha assorbito neolaureati. Il guadagno, inferiore a quello evidenziato nel 2012, è comunque superiore alla media nazionale.
Riguardo il ramo di attività economica i laureati dell'UNIVPM hanno evidenziato quindi sbocchi soprattutto nel settore delle consulenze e dell'istruzione e ricerca, un dato in controtendenza rispetto alle informazioni provenienti dall'ambito nazionale.
Nell'impiego successivo alla laurea solo il 20 % dei laureati UNIVPM non utilizza le competenze acquisite, valore inferiore a quello rilevato nel contesto nazionale. Come evidenziato dal lavoro di consulenza, l'80% dei laureati utilizza le competenze acquisite durante la laurea in biologia marina, la metà dei quali in misura elevata.
Il 30% ha segnato come fondamentale il possesso della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa; per 11,1% il percorso formativo non ha fornito alcun vantaggio nella ricerca di un impiego. In questo scenario lavorativo il 66,7% laureati UNIVPM ritiene molto efficace la laurea nel lavoro svolto. In ambito nazionale tale percentuale è del 50,3%. La soddisfazione per il lavoro svolto è mediamente positiva sia nei laureti UNIVPM, superiore rispetto a quella rilevata ambito nazionale.

Laureati 2011 a tre anni dalla laurea
Confronto con dati nazionali stessa classe di laurea (LM-6, 6/S)

A tre anni dalla laurea magistrale/specialistica in Biologia Marina presso l'UNIVPM, ottenuta nel 2011, il 55,3% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione, contro il 66,5% della media nazionale. E' invece superiore alla media nazionale il valore dei dottorandi/dottorati che hanno partecipato ad attività di formazione.
Senza considerare come lavoratori i dottorandi o eventuali borsisti, la percentuale di lavoratori a tre anni dalla laurea è superiore alla media nazionale, 57,7 contro 46,3 rispettivamente. La percentuale di coloro che non lavorano ma nemmeno cercano un lavoro è inferiore rispetto alla media nazionale. Cercano ancora lavoro il 26,9% dei laureati.
Il tasso di occupazione è invece lievemente inferiore alla media nazionale se si considerano impiegati anche i dottorandi o borsisiti.
Riguardo la tipologia dell'attività lavorativa, il confronto con la media nazionale evidenzia la totale mancanza di lavoratori stabili nei laureati dell'UNIVPM, sono tutti coinvolti in attività part-time, in gran parte nel settore privato (75,1%). Rispetto al contesto nazionale manca qualsiasi coinvolgimento in organizzazioni no profit .

Il 6,2% dei laureati che hanno partecipato all'analisi risultano impiegati nel settore agricolo e il 22% in altri servizi. Il settore industriale assorbe solo il 12,4 %.
Riguardo il ramo di attività economica i laureati dell'UNIVPM hanno evidenziato maggiori sbocchi nel settore dell'istruzione e ricerca (31,1%) rispetto alle informazioni provenienti dall'ambito nazionale (21,8%).
Nell'impiego successivo alla laurea il 28,3 % dei laureati UNIVPM non utilizza le competenze acquisite, valore di gran lunga superiore a quello rilevato nel contesto nazionale. Solo il 18,6% utilizza in misura elevata le competenze acquisite durante la laurea in biologia marina.
Solo il 24,9 % ha segnato come fondamentale il possesso della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa; per il 40,7 % il percorso formativo non ha fornito alcun vantaggio nella ricerca di un impiego. Indicando che si sta svolgendo un lavoro non qualificato. In questo scenario lavorativo il 37,9 laureati UNIVPM ritiene non efficace la laurea nel lavoro svolto. In ambito nazionale tale percentuale è del 16,2%. Tuttavia, la soddisfazione per il lavoro svolto è mediamente positiva sia nei laureti UNIVPM che in ambito nazionale.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno:
http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

QUADRO C3	**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

17/09/2015

Valutazione Tirocini Anno 2014
Laurea Magistrale Biologia Marina

La valutazione dei tirocini per il 2014 è stata fatta sulla base dei questionari compilati sia dagli studenti che hanno svolto il tirocinio in strutture interne o esterne all'Ateneo, sia dalle strutture esterne che li hanno ospitati.
Sono stati raccolti 32 questionari compilati dagli studenti (relativi a tirocini svolti tutti in laboratori esterni), e 36 questionari compilati da enti esterni.

Dei 32 questionari compilati dagli studenti 6 riguardano tirocini svolti presso laboratori del CNR ISMAR e 11 un Diving Center in Sardegna mentre gli altri riguardano laboratori e strutture pubbliche o private.

Le strutture ospitanti hanno risposto a 36 questionari.

Giudizio dei Tirocinanti.
Il giudizio espresso da parte dei tirocinanti per tutte le strutture ospitanti è senz'altro positivo (media 8.9, D.S. 1.4). In un solo caso la valutazione è stata al di sotto di 7, cioè 4.

Giudizio degli Enti esterni.
I giudizi riguardanti i tirocinanti sono molto buoni (il giudizio ottimo riguarda l'83% degli studenti per la regolarità di frequenza, il 69% per l'impegno e il 61% per l'integrazione ambiente lavorativo. L'autonomia è al 58% ma in ogni caso non si scende mai sotto al buono). Vi è un solo caso con valutazione solo sufficiente (3%) su capacità di integrazione e regolarità di frequenza. I dati nel loro insieme comunque confermano l'autonomia e la capacità di lavorare in laboratorio conseguita dagli studenti magistrali. In tabella la sintesi delle valutazioni espresse in % nelle varie classi.

Complessivamente, la lettura dei questionari mostra che l'esperienza del Tirocinio è molto positiva, anche se sembra necessario motivare maggiormente dagli studenti, chiedendogli una maggiore attenzione alle attitudini professionali richieste.

In conclusione l'esperienza dei Tirocini, effettuata esclusivamente presso strutture esterne al Dipartimento, ha dato dei risultati buoni o molto buoni e sembra essere un sistema efficace per far avere agli studenti una conoscenza delle attività professionali tipiche dei laureati in Scienze e a metterli in contatto con strutture pubbliche o private nell'attesa di future opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro.

Le tabelle con i dati sono visibili nel link esterno:
http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

Link inserito: http://www.disva.univpm.it/content/allegati-scheda-sua-biologia-marina-20152016

QUADRO D1	**Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

25/05/2015

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.
Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.
Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.
In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;
- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);
- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;
- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

QUADRO D2	**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

25/05/2015

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

QUADRO D3	**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

25/05/2015

- Entro il mese di aprile 2015: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2015: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2015: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2015: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2015: redazione dei rapporti annuali di riesame CdS

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Pianificazione della progettazione

	Riesame annuale

QUADRO D4	

QUADRO D5	**Progettazione del CdS**

QUADRO D6	**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lattivazione del Corso di Studio**

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso	BIOLOGIA MARINA
Classe	LM-6 - Biologia
Nome inglese	Marine Biology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disva.univpm.it/content/corso-di-laurea-biologia-marina?language=it
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CERRANO Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CARNEVALI	Oliana	BIO/06	PO	1	Caratterizzante	1. BIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI

2.	DANOVARO	Roberto	BIO/07	PO	1	Caratterizzante	1. BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA 2. CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE
3.	GIORDANO	Mario	BIO/04	PA	1	Caratterizzante	1. ECOFISIOLOGIA DELLE ALGHE
4.	TOTTI	Cecilia Maria	BIO/01	PA	1	Caratterizzante	1. BIODIVERSITA' DEI VEGETALI MARINI
5.	VIGNAROLI	Carla	BIO/19	RU	1	Caratterizzante	1. MICROBIOLOGIA MARINA
6.	CALCINAI	Barbara	BIO/05	RU	1	Caratterizzante	1. BIODIVERSITA' DEGLI ANIMALI MARINI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Savini	Lucrezia		
Cinquina	Giulia		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Baldini (Amministrativo - Gruppo di Riesame)	Paola
Cerrano (Presidente CdS - Gruppo di Riesame)	Carlo
Olivotto (altro docente - Gruppo di Riesame)	Ike
Savini (Rappresentante studenti - Gruppo di Riesame)	Lucrezia
Scarponi (RQD)	Giuseppe
Totti (AQ CdS - Gruppo di Riesame)	Cecilia Maria

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
CALCINAI	Barbara	
GORBI	Stefania	
NORICI	Alessandra	
SABBATINI	Anna	
VIGNAROLI	Carla	
CORINALDESI	Cinzia	
OLIVOTTO	Ike	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Brecce Bianche - Polo Monte Dago 60131 - ANCONA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	21/09/2015
Utenza sostenibile (**immatricolati previsti**)	80

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	SM02
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	16/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/06/2013
Data di approvazione della struttura didattica	18/12/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	05/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/03/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica dell'intervallo crediti formativi, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.
Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe
appropriata descrizione percorso formativo
adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.
Il Nucleo, costatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013
Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite la modifica dell'intervallo crediti formativi, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.
Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe
appropriata descrizione percorso formativo
adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
verifica conoscenze richieste per l'accesso
idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.
Il Nucleo, costatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013
Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Marina è inserito nella classe delle lauree LM-6 (Biologia) insieme ad un altro corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata. I due corsi di laurea magistrale derivano dalla trasformazione di corsi già attivi ai sensi del D.M. 509/99. I motivi che hanno indotto ad istituire i due corsi di laurea magistrale nella stessa classe sono diversi e di seguito illustrati.
In primo luogo la scelta è rivolta a servirsi dell'opportunità di quanto previsto nella declaratoria della classe LM-6 che, in relazione all'ampiezza e alla diversificazione delle competenze professionali dei biologi e biotecnologi ed ai relativi diversificati sbocchi lavorativi, coprono una vasta serie di ambiti da quelli ambientali a quelli analitici, industriali e di laboratorio.
Su questa base sono stati proposti i corsi di laurea magistrale in Biologia Marina e Biologia Molecolare e Applicata.
La laurea magistrale in Biologia Marina ha lo scopo di formare biologi esperti nello studio delle caratteristiche dell'ambiente

marino con particolare riferimento alla biodiversità, all'interazione tra organismi viventi ed ambiente, alla valutazione, gestione e all'incremento delle risorse biologiche, alle metodologie di valutazione di impatto ambientale conseguente alle diverse attività antropiche ed ai sistemi di recupero degli ambienti marini degradati.
La laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata è rivolta alla formazione di esperti di alto livello nei campi della Biologia molecolare, della Biochimica, della Microbiologia e della Genetica, delle metodiche avanzate di analisi dei sistemi biologici e dello studio e comprensione dei processi biologici finalizzando le conoscenze alla progettazione e all'utilizzo di molecole naturali bioattive e di applicazioni biotecnologiche.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	011500183	**ACQUACOLTURA, RIPRODUZIONE E SVILUPPO DI SPECIE COMMERCIALI ED ORNAMENTALI**	BIO/06	Ike OLIVOTTO *Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/06	56
2	2015	011501464	**AMBIENTE SEDIMENTARIO MARINO** (modulo di CORSO INTEGRATO OCEANOGRAFIA E AMBIENTE SEDIMENTARIO)	GEO/01	Anna SABBATINI *Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10) Università Politecnica delle MARCHE*	GEO/01	48
3	2015	011501466	**BIODIVERSITA' DEGLI ANIMALI MARINI**	BIO/05	**Docente di riferimento** Barbara CALCINAI *Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/05	56
4	2015	011501467	**BIODIVERSITA' DEI VEGETALI MARINI**	BIO/01	**Docente di riferimento** Cecilia Maria TOTTI *Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/01	56
5	2015	011501469	**BIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI**	BIO/06	**Docente di riferimento** Oliana CARNEVALI *Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/06	56
6	2015	011501470	**BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA**	BIO/07	**Docente di riferimento** Roberto DANOVARO *Prof. Ia fascia*	BIO/07	56

					Università Politecnica delle MARCHE			
7	2014	011500185	**BIOLOGIA EVOLUTIVA DEI VERTEBRATI MARINI**	BIO/06	Vincenzo CAPUTO BARUCCHI *Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/06	48	
8	2014	011500186	**BIOTECNOLOGIA DELLE ALGHE**	BIO/04	Alessandra NORICI *Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/04	48	
9	2014	011500187	**CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE**	BIO/07	**Docente di riferimento** Roberto DANOVARO *Prof. Ia fascia Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/07	48	
10	2015	011501474	**ECOFISIOLOGIA DELLE ALGHE**	BIO/04	**Docente di riferimento** Mario GIORDANO *Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/04	56	
11	2014	011500188	**ECOLOGIA MARINA APPLICATA**	BIO/07	Cinzia CORINALDESI *Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/07	56	
12	2014	011500189	**ECOTOSSICOLOGIA MARINA**	BIO/13	Francesco REGOLI *Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/13	56	
13	2015	011501475	**FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI MARINI**	BIO/09	Rosamaria FIORINI *Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/09	56	
					Stefania GORBI			

14	2014	011500190	**FONDAMENTI DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**	BIO/13	*Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/13	48
15	2014	011500191	**METODOLOGIE SCIENTIFICHE SUBACQUEE**	BIO/05	Carlo CERRANO *Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/05	48
16	2014	011500192	**MICROBIOLOGIA MARINA**	BIO/19	**Docente di riferimento** Carla VIGNAROLI *Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE*	BIO/19	56
17	2015	011501478	**OCEANOGRAFIA** (modulo di CORSO INTEGRATO OCEANOGRAFIA E AMBIENTE SEDIMENTARIO)	GEO/12	Pierpaolo FALCO *Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"*	GEO/12	48
						ore totali	896

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/01 Botanica generale *BIODIVERSITA' DEI VEGETALI MARINI (1 anno) - 7 CFU* BIO/05 Zoologia *BIODIVERSITA' DEGLI ANIMALI MARINI (1 anno) - 7 CFU* BIO/06 Anatomia comparata e citologia *BIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI (1 anno) - 7 CFU* *ACQUACOLTURA, RIPRODUZIONE E SVILUPPO DI SPECIE COMMERCIALI ED ORNAMENTALI (2 anno) - 7 CFU* BIO/07 Ecologia *BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA (1 anno) - 7 CFU* *ECOLOGIA MARINA APPLICATA (2 anno) - 7 CFU*	42	42	36 - 48
Discipline del settore biomolecolare	BIO/04 Fisiologia vegetale *ECOFISIOLOGIA DELLE ALGHE (1 anno) - 7 CFU* BIO/19 Microbiologia generale *MICROBIOLOGIA MARINA (2 anno) - 7 CFU*	14	14	14 - 20
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia *FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI MARINI (1 anno) - 7 CFU*	7	7	7 - 7
Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	BIO/13 Biologia applicata *ECOTOSSICOLOGIA MARINA (2 anno) - 7 CFU*	7	7	7 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			70	64 - 82

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia *AMBIENTE SEDIMENTARIO MARINO (1 anno) - 6 CFU*			

Attività formative affini o integrative	*CORSO INTEGRATO OCEANOGRAFIA E AMBIENTE SEDIMENTARIO (1 anno) - 12 CFU*	36	12	12 - 18
	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera			min 12
	CORSO INTEGRATO OCEANOGRAFIA E AMBIENTE SEDIMENTARIO (1 anno) - 12 CFU			
	OCEANOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU			
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		**CFU**	**CFU Rad**
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		20	18 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	5 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		38	31 - 38

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

CFU totali inseriti 120 107 - 138

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del settore biodiversità e ambiente	BIO/01 Botanica generale BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia	36	48	-
Discipline del settore biomolecolare	BIO/04 Fisiologia vegetale BIO/10 Biochimica BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia generale	14	20	-
Discipline del settore biomedico	BIO/09 Fisiologia	7	7	-
Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	BIO/13 Biologia applicata	7	7	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-	

Totale Attività Caratterizzanti	64 - 82

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		18	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	31 - 38

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	107 - 138